

2006

Info



Abbonamento  
Speciale

Così è se vi pare

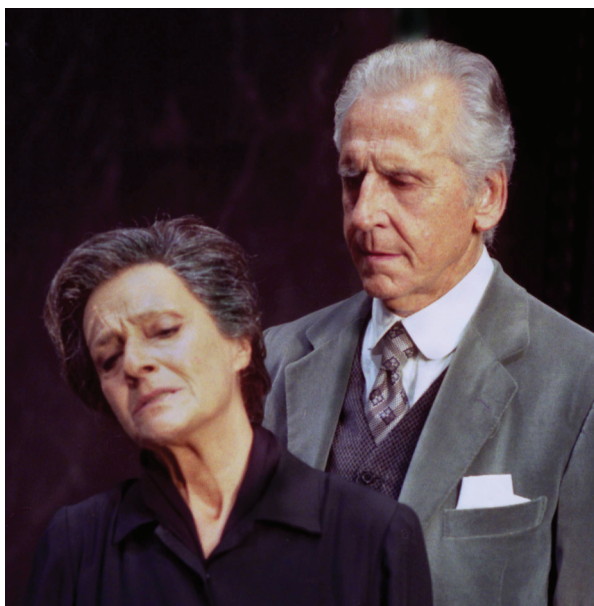
### Teatro Alfieri

Sabato 14 aprile 2007

#### **COSÌ È SE VI PARE**

di Luigi Pirandello  
con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli  
e con Francesco Migliaccio, Elena Croce,  
Massimo Loreto, Sandra Franzo  
regia di Giulio Bosetti  
*Compagnia del Teatro Carcano*

Giulio Bosetti ha legato una parte importante della propria carriera di interprete e regista ai lavori di Luigi Pirandello e per la terza stagione consecutiva è in scena con la Compagnia del Teatro Carcano in *Così è (se vi pare)*, insieme a Marina Bonfigli. Scritta nel 1917 e destinata a una lunga fortuna internazionale, la commedia rimarca la passione dell'autore agrigentino per i bisticci di parole: il titolo è scomposto in due momenti e la seconda parte sembra il ripensamento della prima. Il "così è" ribadisce una naturalistica fede in ciò che si vede, in ciò che si crede di conoscere. Le parole tra parentesi, invece, negano ogni certezza, affrancando gli eventi da qualsiasi verità oggettiva e rendendo impossibile una qualsiasi verità.



### Abbonamento Speciale

#### Il Sabato a Teatro

Sabato pomeriggio ore 15,30

Speciale over 60

4 spettacoli euro 40,00

### Vendita abbonamenti

da martedì 21 novembre 2006

presso la biglietteria del Teatro Carignano

in piazza Carignano, 6

dal martedì al sabato, orario 14,00 - 19,00

**Numero verde 800 235 333**

**[www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)**

**[info@teatrostabiletorino.it](mailto:info@teatrostabiletorino.it)**

2006

Il Sabato a Teatro

[WWW.TEATROSTABILETORINO.IT](http://WWW.TEATROSTABILETORINO.IT)

### Teatro Carignano

Sabato 16 dicembre 2006

#### LE FALSE CONFIDENZE

di Pierre De Marivaux  
traduzione Cesare Garboli  
con Toni Servillo, Anna Bonaiuto  
Andrea Renzi, Gigio Morra, Betti Pedrazzi,  
Monica Nappo, Francesco Silvestri,  
Salvatore Cantalupo, Francesco Paglino  
regia Toni Servillo  
*Teatri Uniti*

A distanza di sette anni dal debutto, Toni Servillo riporta in scena *Le false confidenze* di Pierre de Marivaux. I sentimenti sezionati e messi sottovetro e i raffinati esperimenti di chimica delle emozioni dell'autore francese diventano materia per una nuova ricognizione – condotta con graffiante incisività e stile asciutto ed essenziale – nel campo delle relazioni interpersonali. Attorno alla classica trama dell'amore contrastato fra un giovane squattrinato e una ricca e bella vedova ruotano una serie di personaggi meschini, calcolatori e sinistramente servizievoli che donano una luce ambigua e gettano un'ombra scura di feroce ironia sulla comicità del testo.



### Teatro Carignano

Sabato 30 dicembre 2006

#### PETER PAN O LA FINE INIZIA A DUE ANNI OVVERO IL BAMBINO CHE SI RIFIUTÒ DI CRESCERE

traduzione ed elaborazione Luca Fontana  
dal play di James Matthew Barrie  
con integrazioni dal romanzo *Peter Pan and Wendy*  
di J.M. Barrie  
con (in ordine alfabetico) Roberto Abbati, Paolo Bocelli,  
Cristina Cattellani, Laura Cleri, Giancarlo Judica Cordiglia,  
Roberta Cortese, Lorenzo Fontana, Sax Nicosia,  
Tania Rocchetta, Maria Grazia Solano, Marcello Vazzoler  
regia Davide Livermore  
musiche Andrea Chenna  
eseguite da Banda Baretto: Simone Bosco (percussioni),  
Stefano Riso (basso), Angelo Conto (tastiere)  
*Fondazione Teatro Due*

Sono passati più di cent'anni da quella prima magica fuga dalla finestra, eppure, come da copione, Peter Pan sembra non aver perso neanche un po' del suo fascino e del suo carisma. Ha calcato i palcoscenici di mezzo mondo ed è andato in scena, solo in Inghilterra, più di diecimila volte, ha avuto in prestito il volto degli attori più prestigiosi della scena britannica ed oggi giunge a noi nella messa in scena proposta da Davide Livermore: «una pièce destinata ad un pubblico adulto accompagnato dai bambini», spogliata da ogni semplificazione disneyana.



### Teatro Carignano

Sabato 13 gennaio 2007

#### MEMORIE DAL SOTTOSUOLO

da Fëdor Dostoevskij  
con Gabriele Lavia, Pietro Biondi, Euridice Axen  
adattamento e regia Gabriele Lavia  
*Teatro di Roma*

Quando, nel 1865, Dostoevskij sprofondò la letteratura dell'Ottocento nel sottosuolo, gli eroi romantici ed i grandi ritratti sociali si ritrovarono di colpo catapultati dentro un abisso tanto scuro quanto anonimo. Persero le loro titaniche ribellioni, la loro poesia e la loro capacità di sacrificio, e divennero protagonisti di un mondo nel quale pareva impossibile riconoscersi. L'uomo "dal sottosuolo" anticipa quello che accadrà un secolo dopo, è un inetto, senza qualità, «un uomo superfluo, un antieroe, una persona malata e cattiva», incapace di comprendere la propria condizione. A questa figura senza nome e al suo mondo grigio e fuliginoso ha dedicato le proprie attenzioni Gabriele Lavia che, dopo *Il sogno di un uomo ridicolo* ed *Una donna mite*, è tornato sulle pagine dell'autore russo per offrire al pubblico un adattamento teatrale coraggioso, che si fonda sull'ultimo episodio del libro. Un momento emblematico, nel quale il protagonista va incontro ad un avvenimento di fondamentale importanza: l'appuntamento con una donna. Non una donna qualunque, ma quella di tutti, una prostituta.

